

TESINO

Per gli abitanti della conca tutt'altro che agevole raggiungere il fondovalle

Guardia medica a Pieve «un presidio essenziale»

Chiara Avanzo si schiera: sbagliata la chiusura

TESINO - Entro fine anno il servizio di guardia medica di Pieve Tesino potrebbe chiudere. Delle 35 sedi di continuità assistenziale presenti in Trentino, solo una ventina potrebbero restare aperte secondo l'ipotesi di riorganizzazione, a suo tempo prospettata dall'ex assessore Donata Borgonovo Re. «Personalmente credo che si dovrebbe fare una ulteriore verifica - precisa il consigliere provinciale e presidente del Consiglio Regionale Chiara Avanzo - anche alla luce della risposta avuta, nelle scorse settimane, ad una mia recente interrogazione. Il nuovo assetto, così come previsto, non mi sembra in grado di rispondere alle attese ed alle esigenze della conca del Tesino, così come i nuovi ambiti assistenziali che dovrebbero coincidere con gli attuali distretti sanitari».

Chiara Avanzo dice no alla chiusura, tout court, dei servizi di guardia medica nelle aree peri-

feriche del Trentino. «Da parte dell'ex assessore c'è stata una mancanza di chiarezza tale da gettare un'ombra sul futuro dell'assistenza sanitaria nelle nostre valli - continua Avanzo -. Posso capire che si devono razionalizzare le spese prevedendo la presenza di un medico ogni 5 mila abitanti. Ma il Trentino è vincolato alla morfologia del terreno e la prevista chiusura del servizio di guardia medica in Tesino vedrebbero gli utenti costretti a rivolgersi, in caso di necessità, al presidio di Borgo. Per me sarebbe una scelta sbagliata, tale da creare un grave danno non solo alle famiglie ma soprattutto ai tanti turisti che, sia in estate che in inverno, sono presenti in massa nella conca e nella Valsugana Orientale. Il Tesino è distante dal fondovalle e per gli abitanti non è facile percorrere una strada tutt'altro che agevole, soprattutto nei mesi invernali». Chiara Avanzo chiede agli am-

ministratori di fare fronte comune per combattere questa eventualità. «Dobbiamo attivarci affinché ciò non accada - esorta - anche perché, viste le distanze, la vastità dell'area e il bacino di utenza, gli stessi medici che prestano servizio di continuità avrebbero difficoltà a raggiungere il domicilio dei pazienti in caso di necessità. Penso agli anziani e alle persone con difficoltà di deambulazione, che si troverebbero, in caso di bisogno, impossibilitati a raggiungere il medico di guardia o al medico che dovrebbe lasciare sguarnito il presidio di Borgo per lunghi periodi». Dopo il cambio dell'assessore, Avanzo ha presentato una mozione al nuovo responsabile della sanità Luca Zeni. «Ho già chiesto un incontro, in programma dopo Ferragosto - prosegue - per fare il punto della situazione. Recentemente ho chiesto anche il potenziamento del servizio di elisoccorso e non vo-

Secondo il piano presentato dall'ex assessore alla sanità Borgonovo Re le guardie mediche dovrebbero passare da 35 a 20, e tra quelle a rischio chiusura ci sarebbe Pieve Tesino

glio mollare la presa per difendere il presidio medico di Pieve. Il Tesino, così come tante altre zone del Trentino, non può rimanere senza alcuna copertura medica nelle ore notturne». Alla giunta provinciale Chiara Avanzo chiede, con una mozione, «di verificare dove il principio proposto nell'Accordo collettivo nazionale sia effettivamente applicabile e dove inve-



ce sia in contrasto con la morfologia del territorio. Di evitare che centri periferici, lontani anche da una struttura di primo soccorso, vengano privati di un servizio molto importante per la salute dei cittadini. Ma, soprattutto, di rivedere, qualora sia già stata presa una decisione in materia, l'ipotesi di chiudere il servizio presente nella conca del Tesino».

M.D.

IN BREVE

BORGO

Musica per organo
Musica per organo «Un giorno di mercato», dalle 9.30 alle 11.30, nella chiesa parrocchiale.

CALCERANICA
Cantare Suonando